

Prop (Proprietà del polinomio caratteristico)

Sia A matrice $n \times n$, e sia $P_A(\lambda)$ il suo polinomio caratteristico, cioè

$$P_A(\lambda) = \text{Det}(A - \lambda \text{Id}).$$

Allora valgono i seguenti fatti

(1) Il grado di $P_A(\lambda) = n$

(2) Il coeff. di λ^n è $(-1)^n$

(3) Le radici di $P_A(\lambda)$ sono gli autovalori di A , contati secondo la molteplicità algebrica

(4) Se A è diagonale con $\lambda_1, \dots, \lambda_n$ sulla diagonale, allora

$$P_A(\lambda) = (-1)^n (\lambda - \lambda_1)(\lambda - \lambda_2) \dots (\lambda - \lambda_n)$$

(5) Se A è triangolare superiore (o inferiore), allora vale la stessa formula (usando solo i valori $\lambda_1, \dots, \lambda_n$ che stanno sulla diagonale)

(6) Il termine noto del pol. caratteristico è $\text{Det}(A)$

(7) La somma delle radici è la traccia della matrice.

Def. (Traccia di una matrice) Sia A matrice $n \times n$.

Si dice traccia di A la somma degli elementi sulla diagonale

$$\text{Tr}(A) = \sum_{i=1}^n a_{i,i}$$

Conseguenza Se $\lambda_1, \dots, \lambda_n$ sono gli autovalori di A (con mult.) allora

$$\lambda_1 + \dots + \lambda_n = \text{Tr}(A)$$

$$\lambda_1 \cdot \dots \cdot \lambda_n = \text{Det}(A)$$

Prop Due matrici simili hanno

- lo stesso polinomio caratteristico
 - gli stessi autovalori
 - lo stesso determinante
 - la stessa traccia
-] fac del

facili conseguenze
della prima

Dim. Supponiamo $B = M^{-1} A M$. Allora

$$\begin{aligned} p_B(\lambda) &= \det(B - \lambda I_d) \\ &= \det(M^{-1}AM - \lambda \underbrace{M^{-1}M}) \\ &= \det[M^{-1}(A - \lambda I_d)M] \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{BINET} \quad \rightarrow &= \frac{\det(M^{-1}) \det(A - \lambda \text{Id}) \cdot \cancel{\det(M)}}{\cancel{\det(M)}} \\ &= \det(A - \lambda \text{Id}) \\ &= p_A(\lambda). \end{aligned}$$

Esercizio Osservare che $\text{Det}(M^{-1}AM) = \text{Det}(A)$ senza passare dai polinomi caratteristici

Dim Prop iniziale (4) e (5) Sia A triang. superiore con $\lambda_1, \dots, \lambda_n$ sulla diagonale

$$A - \lambda Id = \begin{pmatrix} \lambda_1 - \lambda & * & * & * \\ & \lambda_2 - \lambda & * & * \\ & & \ddots & * \\ 0 & & & \lambda_n - \lambda \end{pmatrix}$$

Il Det è il prodotto
dei termini sulla
diagonale

(3) Visto alla lezione 35

(1) e (2) Dobbiamo dimostrare che $p_A(\lambda)$ "inizia" con $(-1)^n \lambda^n$ (termine di grado più alto)

$$\begin{pmatrix} a_{1,1} - \lambda & * & * \\ * & a_{2,2} - \lambda & * \\ * & * & a_{3,3} - \lambda \\ * & * & * & \ddots \end{pmatrix}$$

Devo calcolare il Det di questa matrice.

Se sviluppo con Laplace rispetto alla prima colonna mi viene

$(a_{1,1} - \lambda) \cdot \det \begin{pmatrix} a_{2,2} - \lambda & \dots \\ \vdots & \ddots \end{pmatrix} + \text{numeri} \cdot \det \text{matrici}$
 \uparrow \uparrow con $\leq n-2$ volte
 un x $(n-1)$ λ per ipotesi
 induttiva λ

Il termine che produce la max potenza di λ è il prodotto degli elementi sulla diagonale.

(6) termine noto di $P_A(\lambda) = P_A(0) = \det(A - 0 \cdot Id) = \det(A)$

(7) Conviuversene in casi 2×2 o 3×3 facendo direttamente il conto (la dir. formale è un'evoluzione)

101011

Ricapitolazione diagonalizzazione sui reali

- Cond. nec. e suff.: n autov. reali, tutti con mult. alg. e geom. uguali
- Cond. nec.: n autovalori reali
- Cond. suff.: n autovalori reali **DISTINTI**

Dim. cond. suff.] Sapendo che $1 \leq m_g(\lambda) \leq m_a(\lambda)$.

Se sono tutti distinti, allora hanno tutti $m_a = 1$,
ma allora hanno tutti $m_g = 1$, che allora hanno tutti
 $m_a = m_g$.

Esempio $A = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 7 & 5 & 0 \\ \pi & 12 & 28 \end{pmatrix}$ è diagonalizzabile

Il suo polinomio caratteristico è $(1-\lambda)(5-\lambda)(28-\lambda)$
che quindi ha 3 radici reali distinte 😊
Quindi la matrice data è simile a

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 5 & 0 \\ 0 & 0 & 28 \end{pmatrix} = B$$

Dunque esiste M tale che $B = M^{-1} A M$.

La matrice M (cambio base) è la matrice che ha come colonne gli autovettori di A , dunque devo risolvere

$$A \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} \quad A \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = 5 \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} \quad A \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = 28 \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix}$$

Dim che $1 \leq m_g(\lambda) \leq m_a(\lambda)$

È ovvio che $m_g = \dim(\ker(A - \lambda Id)) \geq 1$ (se λ è autovalore, allora c'è almeno un autovettore).

Poniamo $k = m_g$. Allora esistono k vettori lin. indip v_1, \dots, v_k che stanno nel \ker di $A - \lambda Id$, cioè

$$Av_i = \lambda_i v_i \quad \forall i = 1, \dots, k$$

Li completo ad una base aggiungendo v_{k+1}, \dots, v_n .
In questa nuova base la matrice A diventa

$$\begin{pmatrix} \lambda_1 & 0 & \dots & * & * & * \\ 0 & \lambda_1 & & & & \\ \vdots & & \ddots & & & \\ 0 & \dots & & \lambda_k & & \\ \hline 0 & & & 0 & 0 & \\ \vdots & & & \vdots & \vdots & \\ 0 & & & 0 & * & * & * \end{pmatrix} \begin{matrix} \rightarrow v_1 \\ \rightarrow v_2 \\ \\ \\ \\ \end{matrix}$$

$\uparrow \quad \uparrow$
 $f(v_1) \quad f(v_2)$

Devo togliere λ sulla diagonale e calcolare il Det

$$\begin{pmatrix} \lambda_1 - \lambda & 0 & & 0 \\ 0 & \lambda_1 - \lambda & & 0 \\ 0 & 0 & \ddots & \\ 0 & 0 & & \lambda_k - \lambda \\ \hline 0 & 0 & & 0 \end{pmatrix} \begin{matrix} \\ \\ \\ \text{tutto} \end{matrix}$$

Quando faccio il Det, mi ritrovo

$$\underbrace{(\lambda_1 - \lambda)(\lambda_1 - \lambda) \dots (\lambda_1 - \lambda)}_{k \text{ volte}} \cdot \text{roba strana}$$

La matrice finale è simile a quella iniziale, quindi ha lo stesso pol. caratteristico, e si vede che λ_1 è una radice di mult. almeno k .

— o — o —

Dim. cond. nec. e suff. Devo dimostrare 2 implicazioni

- Se A è diagonalizzabile sui reali, allora ha n autovalori con mult. alg. e geom. coincidenti.

Se A è diagonalizzabile, allora è simile ad una matrice D diagonale, ma allora

$$P_A(\lambda) = P_D(\lambda) = (\lambda_1 - \lambda) \cdots (\lambda_n - \lambda)$$

e quindi ha n radici reali.

Le molteplicità coincidono perché quando calcolo

$A - \lambda_1 I_d$ questa è simile ad una matrice diagonale

in cui tutti i λ_i sono stati sostituiti da 0. Questa ha tante colonne nulle quanto era il numero di volte che compariva lo stesso λ_1 , cioè $m_A(\lambda_1)$.

Ma in questo caso il numero di colonne nulle è proprio la dim \ker .

(Fatto generale: per una matrice diagonale vale

$$\dim(\ker) = \text{numeri di zeri sulla diagonale})$$

— o — o —